

# «Internet dà diritto di parola agli imbecilli»

«I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano al bar dopo un bicchiere, senza danneggiare la collettività, e venivano zittiti. Ora hanno lo stesso diritto di parola di un Nobel. È l'invasione degli imbecilli». Umberto Eco contro Internet. Parlando nell'aula magna della Cavallerizza Reale a Torino, dove si laureò in Filosofia nel '54 e dove ieri ha ricevuto dal rettore Gianmaria Ajani la laurea honoris causa in Comunicazione e Cultura dei media, Eco applauditissimo (giocando ha chiesto una standing ovation, subito tributata) ha detto: «La tv aveva promosso lo scemo del villaggio rispetto al quale lo spettatore si sentiva superiore. Il dramma di Internet è che ha promosso lo scemo del villaggio a portatore di verità». Poi ha invitato i media a «filtrare le informazioni di Internet perché nessuno è in grado di capire se un sito è attendibile. I giornali dovrebbero dedicare due pagine all'analisi critica dei siti». E ancora: «Il problema della scuola è insegnare a filtrare le informazioni di Internet. Ma i docenti sono neofiti di fronte a questo strumento. Dovrebbero insegnare ai ragazzi a usare i siti per i

temi, a condizione di confrontarne almeno dieci. Saper copiare è una virtù, ma le informazioni vanno paragonate».